

me dichiarare alla Camera, perchè resti negli atti, che invece votai contro.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.

(È approvato).

### Commemorazione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! Le notizie sempre più gravi sulla salute del nostro amato collega, onorevole conte Annibale Lucernari, lasciavano ben poche speranze che la sua forte fibra potesse vincere il male violento e implacabile, che l'aveva assalito pochi giorni or sono.

Il doloroso annunzio della sua morte, giuntomi questa mattina, mi ha profondamente rattristato; perchè con lui è scomparsa una nobile ed eletta figura di cittadino, che al culto dei patri doveri ed al compimento di opere benefiche dedicò tutta l'operosa sua vita.

Dalla cospicua fortuna della sua famiglia egli trasse il più alto ammaestramento civile; e cioè che il maggior dovere per coloro che più hanno è quello di rivolgere ogni attività della vita per il bene di coloro che soffrono.

Annibale Lucernari era nato il 30 luglio 1856 a Monte San Giovanni Campano nel distretto di Pontecorvo nella feconda Terra di Lavoro; giovanissimo ebbe le maggiori attestazioni di fiducia dai suoi concittadini, che a ventitré anni lo vollero sindaco di Pontecorvo, carica che egli tenne con onore per molti anni.

Nel 1897, XX Legislatura, ebbe i suffragi politici della sua città, che gli rimase fino ad oggi fedele, perchè sapeva di avere in lui un attivo e convinto tutore degli interessi generali della Patria e di quelli del collegio.

Alle nostre sedute fu abbastanza assiduo; pur prendendo raramente la parola, ebbe la generale e affettuosa simpatia e considerazione dei colleghi.

Invocò un trattamento migliore per gli operai del polverificio del Liri, che in questo momento sono cooperatori preziosi dei nostri combattenti, e si occupò più volte della costruzione della ferrovia Roccasecca-Pontecorvo-Formia.

La morte di lui sarà profondamente rimpianta fra i suoi concittadini, come lo è tra noi, che di Annibale Lucernari ricorderemo lungamente la figura nobile e cara.

Fedele al suo dovere di deputato, egli volle venire a Roma per la riapertura della Camera, mentre la sua salute era tuttavia malferma per altra recente malattia; così al nuovo fierissimo morbo non poté purtroppo opporre resistenza fisica sufficiente.

Inchiamoci, onorevoli colleghi, innanzi alla sua salma e rivolgiamo un saluto di profondo cordoglio alla famiglia del carissimo estinto. (*Approvazioni*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Visocchi.

VISOCCHI. Con animo profondamente commosso, rendo il mio ultimo tributo di amicizia alla cara memoria del nostro collega Annibale Lucernari, e con vivo sentimento di gratitudine mi associo alle nobili parole pronunciate dal nostro onorevole Presidente.

L'onorevole Lucernari fece parte di questa Assemblea rappresentando il collegio di Pontecorvo e per cinque Legislature sedette in quest'aula prendendo parte ai nostri lavori, specialmente allorchè doveva difendere un legittimo interesse del collegio che rappresentava.

Più volte vice presidente del Consiglio provinciale di Caserta e sindaco del comune di Pontecorvo, in questi ed in tutti gli uffici che gli furono affidati portò sempre l'operosità viva di sagace amministratore e lo zelo costante e patriottico che lo resero meritevole della pubblica stima, degnamente tributata al cittadino operoso ed intelligente.

Egli sarà certamente rimpianto dai suoi concittadini, per le molte benemerenze acquistate verso la sua regione, nei vari anni nei quali prestò l'opera sua nella vita pubblica. E la memoria di lui non svanirà tra i colleghi; vivrà sempre fra i molti che egli ha beneficato, anche col sacrificio suo personale; nella sua famiglia, per la quale ebbe un vero culto; fra gli amici che non invano mai ricorsero a lui. Perchè Annibale Lucernari fu soprattutto buono e degli uomini buoni ebbe anche tutte le ingenuità che avvengono.

Consentite quindi che alla sua memoria io mi inchini reverente, ed anche a nome dei deputati di Terra di Lavoro, proponga che si inviino le condoglianze della Camera alla desolata famiglia ed alla città di Pontecorvo. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giuliani.

GIULIANI. Amico ed ammiratore del conte Annibale Lucernari, sento anch'io il